Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00011825/A0100C-04 28/03/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Mr Ist. 2ª (FP)

2.18.1/1515/2017 X

15:32 27 Mar 17 A00100C 002577

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE 1515

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	☐
Ordinarie a risposta orale in Commissione	☒
Ordinarie a risposta scritta	☐
Indifferibile e urgente in Aula	☐
Indifferibile e urgente in Commissione	☐

OGGETTO: *Accordo con Aiscat del 2013 per la realizzazione di sei nuovi erogatori a metano per autotrazione sulla rete autostradale piemontese: stato dei lavori*

Visto:

- il decreto ministeriale 18 aprile 2005 recante *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";*
- la L.r. 7 aprile 2000 n.43 recante *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria";*
- la delibera della Giunta regionale 65-6727 del 22 luglio 2002 e 19-13123 del 26 luglio 2004, con lo stanziamento di 4,950 Mln di euro finalizzati al progetto di potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione viste le esigenze atte a garantire l'utilizzo di motorizzazioni a minor impatto ambientale;
- la L.r. n.14 del 31 maggio 2004 recante *"Norme di indirizzo programmatico regionale per la realizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti";*
- la DGR del 17 luglio 2008 di attuazione dell'art.2 della L.r. 14/2004.

Premesso che:

- la Regione Piemonte, visto il permanere, pur se in lento miglioramento, degli sforamenti dei livelli di particolato (PM10) oltre i 50 ug/m3, in numero superiore a 35 volte l'anno nelle principali città, ha varato la misura del "semaforo antismog", recante norme che consentono ai comuni di limitare la circolazione

di veicoli diesel in base alla loro classificazione europea emissiva, al superamento di determinati livelli;

- le auto a metano:
  - permettono di ottenere un sensibile risparmio sul costo del carburante (1 € al kg che corrisponde a circa 1,5 litri di carburante);
  - Sono sostenute da incentivi all'acquisto e alla riduzione del bollo auto a un quinto;
  - producono minori emissioni nocive per l'ambiente, in particolare non producono polveri sottili né idrocarburi policiclici aromatici, e riducono pure le emissioni di NOX e CO2, sia rispetto ai diesel che ai benzina;
  - In più, l'impronta ecologica della benzina e gasolio comprende estrazione, raffinazione, trasporto (su camion), stoccaggio in cisterne e inquinamento locale da sversamento. Il metano viene estratto, inserito nei metanodotti e arriva tanto nelle case quanto ai distributori.
  - il problema fondamentale che limita l'acquisto di auto a metano è riconducibile alla mancanza di distributori che obbliga i proprietari di auto a metano a percorrere lunghe distanze e perdere molto tempo per le lunghe file agli erogatori.

Considerato che:

- la Regione Piemonte già nel 2010 ha avviato un bando per incentivare l'installazione di apparecchiature self-service pre-pay e per aggiungere erogatori di metano e GPL, per un ammontare di circa 205 mila euro, di cui 85 mila per gli interventi consistenti nell'aggiunta di erogatori a metano;
- nel 2013 la Regione Piemonte ha firmato un protocollo con AISCAT per lo sviluppo della rete di distribuzione del gas metano per autotrazione sulla rete autostradale. I criteri adottati per la scelta delle aree di servizio da attrezzare sono stati la distanza dal metanodotto inferiore al chilometro, una pressione del tubo del metanodotto tra i 5 e i 24 bar ed una distanza tra le stazioni di circa 150 chilometri. Sono quindi state individuate in Piemonte le aree di servizio "*Settimo Nord*" e "*Settimo Sud*" sull'autostrada A4 Torino-Milano, le aree di

servizio "*Crocetta Sud*" e "*Crocetta Nord*" sulla A21 Torino-Piacenza e "*Rio Ghidone Est*" e "*Rio Ghidone Ovest*" sulla A6 Torino-Savona;

- ad oggi non risultano terminati gli impianti a metano presi in considerazione nell'accordo del 2013 e la Regione Piemonte ha ancora una grande carenza di impianti di erogazione metano per autotrazione, con una settantina di impianti su 1400.

INTERROGA LA GIUNTA

per conoscere lo stato dei lavori dei nuovi punti di erogazione metano per autotrazione previsti dall'accordo con Aiscat del 2013 sulla rete autostradale e di eventuali altri progetti di incentivazione della distribuzione di metano per autotrazione da parte della Regione Piemonte

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)